

UN'ESPERIENZA UNICA ED AFFASCINANTE: IL NURBURGRING

Fino ad oggi la Squadra Corse Verona ha visto i propri piloti impegnati nelle gare su strada di rally e regolarità; mancava ancora un impegno in pista e a colmare questa lacuna ci ha pensato Sandro De Rossi, che siccome ama fare le cose in grande non ha scelto per questo scopo una pista qualunque, ma è salito in terra di Germania per misurarsi con quello che probabilmente è il circuito automobilistico più bello e difficile al mondo: il mitico Nurburgring.

Lì infatti si è svolta nel weekend di Ferragosto la 49ma edizione dell'Oldtimer Grand Prix, una manifestazione per auto storiche che ha visto la partecipazione di vetture di ogni genere, dalle Formula 1 d'epoca, alle auto che corsero il DTM, alle vetture Turismo, alle macchine da rally del recente passato e così via.

Il nostro driver ha quindi colto l'occasione per rimettere in moto la sua Ford Escort RS Cosworth gr.N del 1993 che era ferma da una decina d'anni e con la quale si era fatto valere in numerosi rally nazionali ed internazionali negli anni a cavallo del nuovo millennio, iscrivendosi nella categoria *"Slowly Sideways"* (letteralmente *"Traversi Lenti".....*), riservata appunto alle vetture in configurazione da rally e dotate di livrea ispirata al periodo in cui correvano.

I piloti iscritti in questa categoria, che ha visto presenti alcune tra le più iconiche auto da rally del passato, tra cui Audi Quattro, Opel Ascona 400, Renault 5 Turbo, Lancia Delta e così via, hanno potuto girare liberamente sul tracciato lungo oltre 20 Km (il famoso *"Nordschleife"*) in forma non competitiva, quindi senza dover pensare alla classifica ed al risultato ma solo con lo spirito di assaporare il piacere della guida su una pista unica al mondo.

Nei mesi scorsi quindi l'Escort di Sandro è stata oggetto di un importante lavoro di ripristino generale della meccanica, cui ha poi fatto seguito la creazione di una bellissima livrea che riproduce fedelmente l'auto ufficiale con cui Miki Biasion e Tiziano Siviero vinsero il Rally dell'Acropoli 1993, unico trionfo del pilota bassanese nel periodo in cui guidò per la Ford ed ultima delle sue 17 vittorie nel Campionato Mondiale Rally.

L'esperienza al Nurburgring è stata entusiasmante, come lo stesso Sandro ci racconta: *"Io sono da sempre un driver di stampo rallistico e nelle occasioni che*

finora avevo avuto di girare in pista spesso dopo pochi giri subentrava una certa noia perché ripetere continuamente le stesse manovre di guida ad ogni giro non appartiene al mio DNA di pilota. Guidare invece sui 20 chilometri di questo circuito, a velocità elevate e con un'infinità di curve tutte una diversa dall'altra, saliscendi mozzafiato, dossi ciechi ed un asfalto praticamente perfetto con grande grip mi ha restituito quel piacere di pilotare che solo nelle più belle prove speciali dei rally avevo provato. Certo, al Nurburgring andare molto forte è difficile, perché sei senza navigatore e imparare a memoria il tracciato è praticamente impossibile, ma in questa pista emergono anche le doti di improvvisazione tipiche della guida rallistica e per questo mi sono trovato subito molto a mio agio".

Peccato che a metà della seconda giornata un problema al motore abbia posto anzitempo la parola fine al divertimento, ma la decina di giri portati a termine fino a quel momento ha lasciato impressa nella memoria di Sandro un'esperienza memorabile, come lui stesso ci tiene a sottolineare: *"E' stato fantastico, e non solo per il circuito che come ho detto offre un piacere di guida unico; anche la manifestazione nel suo insieme è spettacolare e molto ben organizzata, in pratica è una grande festa dell'automobilismo sportivo, in cui hai un ruolo da protagonista quando sei al volante, ma nelle pause puoi anche ammirare da vicino autentici gioielli di tecnologia racing come le F1 del recente passato e sentire il sound dei motori aspirati da otto o dieci cilindri che ormai ci siamo quasi dimenticati. Di sicuro è un'esperienza che merita un bis, anche perché l'anno prossimo si celebrerà l'edizione numero 50 e gli organizzatori hanno già fatto capire che faranno le cose ancora più in grande, quindi faremo il possibile per esserci".*

Appuntamento quindi per il 2023 e, nell'attesa, siamo certi che non mancheranno le occasioni di rivedere in azione il nostro driver e la sua bellissima Escort RS Cosworth anche in qualche manifestazione dalle nostre parti, in attesa che per questa vettura si aprano le porte per una seconda vita come protagonista nei rally dedicati alle auto storiche.

